Mercoledì 4 Luglio 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . Lire 15
Semestre . . . . » 7.50
Trimestre . . . . » 3.75
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno, Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Cent. 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

Udine - Anno XXIV N. 158

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 30
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Direzione e redazione Via Savorgnana N. 17
Amministrazione Via Savorgnana N. 13

LO SCANDALO COLONIALE
IN GERMANIA

Le rivelazioni intorno alle magagne dell' amministrazione coloniale germanica si vanno succedendo, ed assumono sempre maggior gravità, senza che il Governo, per mezzo dei suoi ufficiosi, riesca ad opporvi valide smentite.

E' noto che il principe Bülow ha già ordinato che si cerchino gli impiegati, i quali hanno fornito ai giornali certe notizie che avrebbero dovuto restar segrete; od ora si annunzia anzi che due *impiegati*, su cui sembra cadere la responsabilità di quelle indiscrezioni, furono già sospesi dalla carica. Ma tutto ciò è questione *amministrativa* d'ordine interno. La stampa però narra cose che riguardano non solamente la burocrazia, ma la nazione intera. E sono cose brutte, dolorose, tali che se accadessero nei nostri paesi i maggiori giornali non esiterebbero a parlare di panama e panamino.

Una delle prime accuse mosse contro l' amministrazione coloniale era quella di speciali favori usati ad una società d'assicurazioni in certe aggiudicazioni, unicamente perchè in quella società è impiegato il figlio d' un pezzo grosso dell' amministrazione coloniale.

Quest' accusa di nepotismo è stata smentita dagli organi governativi; ma anche giornali non soliti a sbraitare trovarono *le smentite tanto deboli*, che il dicastero delle colonie non ne esce ancor fuori tanto puro.

Dove addirittura ogni tentativo di difesa è finora fallito, è in altri fatti venuti alla luce dalla stessa fonte, cioè a dire, non già da fonte socialista o rivoluzionaria — il che potrebbe già essere agli occhi di qualcuno alquanto sospetto — ma propalati da un influentissimo deputato cattolico, l' onorevole Erzberger.

Cominciò costui, al dire della *National Zeitung*, col narrare in un suo discorso pubblico che il fatto del governatore Puttkamer, colui che si portò a Kamerun una donnina allegra, facendola passare per cugina e rilasciandole un passaporto falso, « *è poca cosa in paragone* con altri « casi avvenuti nelle colonie tedesche. E' « cosa sicura che ufficiali ed impiegati a « Kamerun si sono fatte costruire a spese « del contribuente tedesco le cabine per « le loro concubine ».

E ancora più dolorose sono le parole scritte, forse dallo stesso deputato Erzberger, in un giornale cattolico:

« Che cosa c' è di vero nelle malver« sazioni nell' Africa sud-occidentale? E' « un fatto che in Argentina si sono posti « in vendita uniformi, fucili, zaini e si« mili, il tutto a prezzi derisori. Ma quan« do furono chiesti schiarimenti al Go« verno, questo rispose che si trattava di « oggetti tolti dagli indigeni ad un bat« tello naufragato. E il Governo diceva « al Reichstag cosa inesatta, giacchè il « battello naufragato conteneva altre « cose ».

Gli è che, *al dire di quel giornale*, le malversazioni sono all' ordine del giorno:

« Lo stesso ufficio coloniale dovette « ammettere che, dei denari raccolti per « i *soldati d' Africa*, *una parte fu erogata* « ad impiegati tedeschi residenti a Ber« lino. Fino al marzo 1906 erano stati « raccolti 92 mila marchi, ma soli 42 « mila furono spesi; che cosa siasi *fatto* « col danaro restante, non lo sa nessuno. « La direzione coloniale nega che anche « ufficiali abbiano ricevuto di quei doni, « *invece è fuor di dubbio che cinque uf*« ficiali furono sovvenzionati coi proventi « di quelle collette ».

Ma il male è che anche la condotta *dei soldati lascia molto a desiderare*. « Quel « che si consuma di alcool nelle colonie « africane, non è a dire — continua a « scrivere il deputato Erzberger —. I « bettolai le prostitute fanno affaroni. Le « prigioni rigurgitano di carcerati, e non « già di neri, ma di bianchi. Nell' abbria« chezza i soldati commettono azioni che « li renderanno infelici per tutta la « vita..... »

E intanto non mancano i soliti pezzi grossi che mangiano alla greppia comune. Un impiegato riceve un incarico con relativo emolumento straordinario di 600 marchi all' anno. Dal 1 aprile 1901 quell' incarico gli è stato tolto, non così però i 600 marchi annui, di cui anzi si terrà *conto quando si tratterà di calcolare la* pensione. Un altro, l'ex-colonnello Fleck, viene chiamato a lavorare nell' ufficio coloniale dietro una rimunerazione di 4000 marchi all' anno. Ma un bel dì si vede che tra pensione e rimunerazione egli guadagna più d' un colonnello; e ciò non è ammesso. Egli è però parente d' un alto *impiegato*; *e allora la rimunerazione* viene abbassata a 2800 marchi. Siccome però egli abita a Potsdam e deve di quando in quando andare a Berlino, gli si danno anche 1200 marchi d' indennità.

Tutto questo però non è ancora nulla in confronto con le « rimunerazioni » toccate al principe Hohenlohe, quel direttore dell' ufficio coloniale che vide recentemente respinta dal Reichstag la sua promozione a ministro delle colonie. E' il giornale nazionale-liberale *Dortmunder Zeitung* che porta la strana notizia. *Secondo quella gazzetta, cioè, il principe* Hohenlohe, oltre al suo stipendio di 20 mila marchi all' anno come direttore dell' ufficio coloniale, riceve ancora una piccola « *giunta* » *di 24 mila marchi*.

Oltre a ciò si dovette prendere in affitto per lui un' abitazione che costa 20 mila marchi all' anno, e precisamente questi danari sarebbero stati prelevati dai fondi destinati a soccorrere le vedove e gli orfani di ufficiali.

Tutto questo avviene in una di quelle amministrazioni governative tedesche, che si sogliono venire additate come modello di funzionamento non solo regolare ma scrupoloso. Tante grazie di una tale scrupolosità!

Fra gli italiani d'oltre confine

Ancora gesuiti in Istria

Giunge notizia che alcuni gesuiti fecero offerta al proprietario dell'ex convento di S. Pietro in Selve (Pola) di farne acquisto. Essendo però l'importo offerto inferiore alla pretesa del proprietario, finora non si addivenne alla stipulazione del contratto.

Conferenze sulla pellagra nel Trentino

Il governo di Vienna, impensieritosi per lo sviluppo che la pellagra va prendendo nel Trentino, insieme ad altri provvedimenti, ha stabilito che i medici di questa regione a spese del pubblico erario, convengano per turno a Rovereto, dove si tengono di tempo in tempo sull'argomento dei corsi di conferenze da professori di Università tedesche.

Quest'anno oltre i professori Merck (dermatologia) e Mayer (neuropatologia) dell'Università di Innsbruck, è stato invitato *il prof. Luigi Devoto dell' Università di Pavia*.

Il dott. Bezzola, assistente del prof. Devoto, mostrò numerosi preparati *microscopici relativi ad osservazioni* fatte a Pavia nella clinica del prof. Devoto. Il dott. Haberler, referente imperiale, che ha assistito a tutte le lezioni e le dimostrazioni, espresse la sua più alta soddisfazione. Merita di essere rilevato il fatto che il prof. Devoto è il primo insegnante italiano invitato ufficialmente a tenere lezioni in italiano, per i medici del Trentino.

IL MONUMENTO A FELICE CAVALLOTTI

verrà inaugurato a Milano immancabilmente domenica 15 corr. La cerimonia, per desiderio del presidente del Comitato colonnello Missori avrà un carattere severo ed austero, e non dovrà essere un'accademia di oratori accompagnata dai consueti banchetti.

Venne stabilito di invitare la presidenza della Camera, oltre a tutti i deputati dell'Estrema che formavano il Comitato d'onore, ed il sindaco al quale sarà fatta la consegna del monumento.

Parlerà il solo presidente del Comitato, e le associazioni popolari colle bandiere e due rappresentanti per ciascuna si troveranno in piazza S. Sepolcro alle ore 8.30 di domenica, da dove muoveranno per *piazza della Rosa ove sorge il monumento*.

In quel giorno sarà onorata di fiori la tomba provvisoria di Cavallotti al Cimitero Monumentale.

Tittoni e le relazioni anglo-italiane

Londra 3 — Il *Daily Telegraph* ha da Roma:

La cordialità del ricevimento offerto a Londra al Tittoni, fa ritenere qui che essa giovi non solo alla futura intesa delle due nazioni, ma anche *alla loro* comune azione, nell'interesse della pace europea. Una più stretta unione fra l'Inghilterra e l'Italia sarà specialmente utile *nell'Africa orientale, ove le due potenze* hanno interessi comuni.

GLI AUTOMOBILI IN ITALIA

A tutto il gennaio 1905 c' erano in circolazione in Italia 2167 automobili. — Pochini... per tutto il rumore che fanno!

Ebrei ed eretici
A S. DANIELE DEL FRIULI

IV.

L'inquisitore Maracco
Il Vangelo di Santa Marta

La Comunità di S. Daniele aveva il diritto di far giudizi in prima istanza anche in materia criminale. La giustizia era amministrata dal Gastaldo e dai Giurati della Terra di S. Daniele in forma pubblica. Le pene variavano dalle semplici multe fino ai tratti di corda, al bando ed alla galera. Furono eseguite sentenze capitali a S. Daniele ed a Villanova *(vedi il Sini ed il Colutta)*. Nel 1598 *l'eretico Battista Zuanitti* fu processato dai giudici del luogo; ma il Santo Officio di Udine volle avocare a sè la causa (Confr. Battistella).

* * *

Gli eretici di S. Daniele davano molto lavoro all' infame inquisitore Maracco, uno dei tanti manigoldi in veste talare, *onore e vanto della Chiesa cattolica*, apostolica romana. Il Maracco fu a S. Daniele il 27 ottobre 1568, certo per eccitare lo zelo delle spie, a cui augurava con cannibalesco linguaggio gli occhi d'Argo. Ma a che giovò tanta crudeltà? Malgrado i roghi dell' Inquisizione, l'Indice e le scomuniche dei Papi, la dottrina del libero esame è sparsa in tutto il mondo; la scienza ha trionfato sul dogma; ormai la religione cattolica è diventata un *partito politico*, e le manca quel delicato profumo, quell'aroma che esala soltanto dal Vangelo di Cristo. Nel 1563 un fosco rappresentante del pensiero confessionale inalberò lo stendardo della reazione; ma nel 1866 la Patria adottiva *di A. Andreuzzi cacciò il famigerato* Elti, il prete-birro, a furor di popolo. In pieno XX secolo le arpie del clericalismo volarono alla conquista della Rocca; ma *con grave danno della religione* cattolica perchè il popolo è nauseato dei preti politicanti.

Coll'istruzione anche la plebe si farà popolo, ed allora il regno dei preti sarà finito.

* * *

Ancora due parole a proposito della Fiascaris. Da giovine l'infelice mistica prestà fede ai suoi sogni, la sua fantasia ammalata crea nuovi dogmi; ma poi si precipita ai piedi degli Inquisitori per ottenere il perdono delle sue eresie !..... Vecchia, è più raffinata nella santità, o più ostinata; allora il Santo Officio s'impadronisce di lei e la condanna. Non è umile, passionale come Santa Teresa ed altre mistiche; anzi è superba, e nella sua megalomania di visionaria si crede.... la quarta persona della SS. Trinità. Vola in Cielo, le milizie angeliche si prostrano *al suo arrivo, e Maria Vergine la saluta* colle fatidiche parole: *Ave, gratia plena, dominus tecum ecc., ecc.*

Marta Fiascaris profetizzò che i preti *avrebbero cantato il Vangelo secondo Santa Marta*;.... e disse il vero. Fra i seguaci della Fiascaris merita d'essere menzionato il Vicario Girolamo Bettina che subì poi le carezze del Santo Officio.

La mistica di S. Daniele delirava. Le nostre protestanti ragionavano invece in modo ammirabile. Una certa Franceschina di Venezia non si perdonava di aver perduto tanto tempo a udir messe. Quel tempo, diceva, « lo scoderia con tanto sangue ». E diceva alle sue amiche: « E' mala cosa andare a messa, perché *Cristo non l'ha ordinata. E'* nel testamento vecchio che quando se levava il vedelo dorato, tutti accorrevano ad adorarlo, et se perdevano dietro a quell'idolo. *Così noi, quando se leva l'hostia consegrada*, corriamo ad adorarla havendo fede in quel vedelo et se perdemo, per esser un idolo.... E bisogna adorar Cristo in spirito et verità, non in quel pezo de pasta.... ». L'infelice Marta meritava piuttosto « *una purgazione canonica* » simile a quella inflitta al Portunerio; anzichè i tormenti del carcere. Chi sa quante allucinazioni in quella cella!....

V.

Gli Ebrei

Esistevano famiglie di ebrei a S. Daniele fino dal 1476, anno in cui fu promulgata contr'essi una severa ordinanza. Gli ebrei furono obbligati a portare speciali *distintivi d' ignominia, ed ai trasgressori* era comminata « la pena di 50 ducati o la prison, de la qual pena pecuniaria un terzo sia del accusador: un *terzo de quelli Rectori nostri che faranno* la esecution del presente ordene: et un terzo del hospedal de Venetia ».

La famiglia Luzzatto di Mantova si stabilì per la *prima* volta a S. Daniele nel 1547. Gli ebrei commerciavano in vino ed in biade, ma la Comunità di S. Daniele mise molte restrizioni sul loro traffici. Fecero poi i banchieri, come risulta da contratti stipulati nel 1547 e 1548 dal notaio Ranzano di S. Daniele.

La famiglia Luzzatto soffrì persecuzioni nel 1592 pel rincaro dei generi di prima necessità.

Negli Annali della Comunità di S. Daniele si legge (12 febbraio 1719): « Pervenuto a notizia che li Ebrei abitanti in *questa terra vogliono sempre più dilatarsi* colle abitazioni anco ne sitti più riguardevoli, ed ove si suol nelle processioni passare col Venerabile, nè potendo il Rimo D.mo Giurato sopportare un tale abuso, e geloso inconveniente, perciò propose doversi immediatamente proibire a detti Ebrei di non poter prendere altre abitazioni fuori di quelle, nelle quali presentemente dimorano, non atteso qualunque locazione, ch'avessero fatto, come pure, che da qui in poi in pubblico non possano, nè debbano aprir Botega alcuna per vendere nella medesima d'altra sorta di merci, che di straccialuolo, dovendo anco per ogni una di quelle pagar al R. Castaldo L. 100 all'anno ».

Il 21 agosto 1735 s'intimò nuovamente agli ebrei di non lavorare nei giorni festivi e di rispettare il culto cattolico.

Con un'umile supplica che porta la data dell'agosto 1736 Isacco Luzzatto, a nome della Comunità israelitica di S. Daniele, chiese al Consiglio d'Arrengo un terreno per la sepoltura dei loro morti. Il 1 novembre il Gastaldo concesse agli Ebrei un fondo vicino al lago, sotto il colle chiamato « La merenda » per il loro cimitero.

Dobbiamo ora registrare una delle più insulse corvate dell'antico regime. Il Consiglio d'Arrengo obbligò nel 1737 gli Ebrei *a fornire i Predicatori di tutti i mobili ed utensili necessari.*

Gl' Israeliti, ad onta delle deliberazioni del Consiglio d'Arrengo, cercarono di abitare case nel centro di S. Daniele. Un certo Giacomo Farra accusò gli Ebrei, « d'insegnare agli innocenti fanciulli cattolici gl' istituti della loro perfidia. » Per fortuna era già morto, e da un pezzo, il Maracco! Abramo Luzzatto fu obbligato di rientrare nel ghetto, sotto pena dello sfratto in caso di trasgressione. Il povero perseguitato diresse alla Comunità di S. Daniele una vibratissima protesta contro le accuse disoneste del Farra.

Negli Annali del 1754 trovo registrati i seguenti provvedimenti contro gli Ebrei: « Capitoli estesi da noi Bernar*dino Ongaro e Giorgio Perosa come de*putati del magnifico Consiglio per invigilare sopra gli abusi che tutto dì si vedono negli Ebrei:

1. Che gli Ebrei nella Settimana Santa debbano stare ritirati nelle loro case, e che sotto alcun pretesto non si lascino vedere, andare vagando per le contrade, e per la piazza come per il passato hanno fatto con troppa temerità e con scandalo di tutti li cristiani, e ciò in pena di T. 25; 2. Che nel tempo delle processioni debbano tener serrate le porte e le finestre delle loro case; 3. Che nei giorni di festa tengano serrate le botteghe tutto il giorno, e non si lascino vedere a lavorare in pubblico; 4. Che *nei giorni di festa non possano far lavorare* da alcun Cristiano, e specialmente per fare i fossi per dar sepoltura ai loro cadaveri, come molte volte per *il passato hanno fatto con grande scandalo* della gente ».

* * *

Nel XVIII secolo le interdizioni con*tro gli Ebrei avevano assunto un carat*tere d'assoluta intolleranza, come nei tempi più foschi del medioevo. Le conquiste della civiltà ora garantiscono anche agli Ebrei il diritto della libertà di coscienza. Gli Ebrei divenuti liberi cittadini ed allevati nei buoni studi hanno dedicato tutto il loro ingegno per la santa causa degli oppressi. Marx, Heine, Lassalle furono Ebrei!

Prima del 1789 la sorte degli Ebrei era ben diversa. Se l'infelice popolo ebreo aveva un enorme peculio di difetti, di chi era la colpa? Non era ad essi interdetto il civile consorzio, non eran essi obbligati a vivere nel ghetto, non era ad essi impedito ogni studio? Gli Ebrei non *potevano esercitare una professione liberale*, come l'istitutore, il medico, il magistrato. « Adunque, scrive il Cattaneo, non iniziati agli studii dai genitori, i *quali negli* studi de' figli consultano sempre le aspettative della fortuna; esclusi dagli onori; cresciuti nell'assidua idea di un abietto lucro, non dovevano consumare i loro anni nel rivolger libri ma nel rivolger monete ».

I tempi si sono mutati. L'on. Riccardo Luzzatto, un eroico avanzo dei mille, è ora cittadino onorario di S. Daniele, è degno rappresentante del collegio di San Daniele-Codroipo. La civiltà tutti eguaglia: non riconosce più distinzione nè di fortune, nè di patrie, nè di religioni.

Aggiunta — Il santo ufficio assolse con sentenza 11 marzo 1564 Tranquillo Liliano di S. Daniele, *discepolo dell'Amaseo*, autore di bei versi latini raccolti *nel 1568 da Marco Pittorio*. Fu processato per eresia perchè si oppose al Maracco, demone dell' Inquisizione.

(Fine) CARLO COSMI.

Una chiesa distrutta dal fuoco

Amburgo 3 — Un incendio è scoppiato alle ore 2.15 pom. nella chiesa di S. Michele mentre si riparava l'orologio del campanile.

Alle 3 la chiesa era crollata; il fuoco si attaccò alle case vicine; dopo tre ore *fu domato*.

Vi sono 4 morti fra cui 3 operai che riparavano l'orologio e un guardiano.

Contro la pena di morte in Russia

Pietroburgo 3 — La Duma accolse nella seduta di ieri una proposta per l'abolizione della pena di morte e la trasmise ad *una commissione di 15 deputati* con l'incarico di trasformarla in disegno di legge, e di presentarlo subito alla Duma. La seduta fu quindi interrotta, affinchè la *commissione potesse nel frattempo compilare* il progetto. Alle 9.45 di sera si riprende la seduta. La Duma approva a voti unanimi il disegno di legge presentato dalla commissione.

Il quadro della Russia d'oggi

Rivoluzione pacifica o guerra civile?

Eccovi come il corrispondente del *Times* di Londra da Pietroburgo riassume la situazione della Russia:

Di giorno in giorno la situazione si aggrava sempre più; il malcontento si è manifestato anche fra i soldati della guardia; un battaglione di zappatori si è rifiutato di arrestare un sott'ufficiale che aveva detto al comandante della sua compagnia che le domande del reggimento Preiobrajenski erano giuste.

Il barone Stackelberg, sottufficiale del medesimo battaglione, è stato tradotto davanti al Tribunale militare perché accusato d'avere scritta una lettera ad un suo amico esprimendo la sua simpatia in favore di tutti quelli che soffrono per la libertà. La lettera venne intercettata dalle spie, numerose nell'esercito.

Il barone Stackelberg dichiara che *egli non vedeva nulla di male nella* sua lettera; allora gli si chiese se ubbidirebbe nel caso che gli venisse comandato di distruggere la Duma, ed egli rispose *con calma che la sua coscienza glielo* impedirebbe.

I casi di insubordinazione sono divenuti quasi di carattere epidemico; le truppe si rifiutano costantemente di tirare sulle folle.

D'altra parte i disordini agrari prendono proporzioni colossali. La situazione nella provincia di Tula è così grave che il *zemstvo* del clero e dei proprietari fondiari ha inviato un dispaccio al presidente della Duma pregandolo di intervenire con la sua autorità a ristabilire la calma.

Il pericolo della situazione è che non tutte le truppe siano d' accordo nel non ubbidire agli ordini di sparare sulla folla *perchè allora la situazione si risolve*rebbe senza spargimento di sangue, ma vi è pur sempre una parte di esse, ogni giorno però più piccola, su cui si può *fondare ancora per reprimere i disordini*, sicchè se l' esercito resta diviso, una guerra civile potrebbe scoppiare da un momento all'altro.

L'opinione pubblica è profondamente turbata; un sentimento di panico passa nel paese dove si teme imminente lo scoppio della bufera.

Vedi in quarta pagina
BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Bollettino meteorologico

4 luglio ore 8. Term. + 20.4 Minima all'aperto nella notte + 12.9. Barometro 755. Stato atmosferico: Bello. Pressione: stazionaria.

Ieri: Bello, Temper. massima + 29.7, minima + 15.9 media + 22.12.

INTERESSI E CRONACHE PROVINCIALI

S. Daniele

3 luglio. **Insetti nocivi.** — (*Silvio*). Il nostro Municipio con saggia disposizione, ha bandito una crociata contro le locuste, cibo ordinario di S. Giovanni Battista.

L'anomala vitis, ossia l'insetto a cui si dà la caccia, è pagato a ragione di cent. 40 per Chil. La disposizione è saggia; *ma bisogna anche obbligare* i fanciulli a rispettare i nidi degli uccelletti, che da soli distruggono un'enorme quantità d'insetti.

Pare anche si stia organizzando, pel 22 luglio, una caccia contro l'*anomala clericalis*.

Il Libero Pensiero. — Anche la nostra Sezione del Libero Pensiero dovrebbe.... *risuscitare*, per unirsi colle sue consorelle italiane ancor vive e vitali nella lotta contro il clero, il nemico giurato della scienza e della civiltà.

Il Libero Pensiero urta i nervi ai nostri vagellanti; è quindi necessario inalberare il rosso stendardo di Combes, l'uomo che ha ferito a morte il vampiro clericale in Francia.

Il Ponte di Pinzano. — Come venne già pubblicato, la solenne inaugurazione del tanto desiderato ponte sul Tagliamento avrà luogo nel prossimo mese di Settembre. Il Comitato promotore dei festeggiamenti, che si faranno in quella circostanza, ha eletto dal suo seno il Comitato esecutivo che ora sta discutendo il programma definitivo.

Finora è stabilita un'*Esposizione fiera* di bovini del Distretto di S. Daniele e della zona montana e pedemontana di Spilimbergo; una *Mostra di enologia e frutticultura*.

I festeggiamenti saranno press'a poco i seguenti:

Corsa con ostacoli - Esercizi ginnastici - Gran pesca di beneficenza - Gara di tiro a volo - Gara di boccie - Torneo di scherma - Concerti bandistici - Tombola - Ballo - Fiaccolata con bengala - Illuminazione fantastica - Gara pirotecnica.

Tolmezzo

2 giugno. **Banda cittadina.** — Domenica sera la nostra banda diretta dall'egregio maestro Cossetti suonò vari e scelti pezzi in piazza XX Settembre. Confluì una vera folla che accolse con viva soddisfazione il ritorno del maestro alla direzione della banda stessa ben conscia della vita che sa darle. Venne parecchie volte applaudita e lasciò in tutti il desiderio e la speranza che d'ora in poi le serate festive non muoiano melanconiche ma con un sprazzo d'illusione generosa che tanto accarezza gli animi.

Tradotto in carcere. — Ieri venne tradotto nelle prigioni di Tolmezzo quel Termine Romeo d'anni 23 che la sera di S. Pietro uccise ad Ampezzo il proprio fratello con un colpo di coltello ad una gamba tagliandogli l'arteria.

Il disgraziato si mostra anche all'aspetto di una mente mal ferma, ed il doloroso fatto è d'attribuirsi forse ad un momento di pazzia, male antecedentemente più volte in lui manifestatosi.

3 luglio. **Corriera ribaltata** — L'altro giorno la corriera postale di Paularo venendo giù sopra Cedarchis, in quel forte pendio, si ribaltò.

Fu una vera sorte che i passeggieri ivi montati, visto il pericolo, saltarono a terra a tempo restando incolumi. Il cavallo solo si ebbe delle forti contusioni. Il fatto accadde per un guasto nel veicolo.

Per la cooperativa di consumo. — Quest'oggi verranno diramate per Tolmezzo e per la Carnia tutte le schede per l'adesione a socio della sorgente Cooperativa di consumo carnica. Quest'istituzione destinata a cambiare le sorti della zona, non ha ormai bisogno di essere spiegata, illustrata al pubblico; esso ne comprende l'importanza, e l'appoggio finanziario è di certo assicurato.

S. Vito al Tagl.

3 luglio. **Una cospicua vincita al lotto** — I giuocatori del lotto di S. Vito furono fortunati nell'estrazione di sabato. Vennero vinti parecchi ambi; ma il più felice fu un viaggiatore forestiere che giuocò tre lire e coi numeri 2, 46 e 64 vinse la bella sommetta di L. 10 mila.

Fanciullo che si ferisce gravemente. — Nel vicino Sesto al Reghena, il fanciullo Giuseppe Infanti, d'anni 10, l'altro giorno cadde da un ciliegio e rimase al suolo privo di sensi come morto.

Trasportato, a casa il dott. Springolo gli riscontrò una distorsione dell'articolazione del lato destro ed una contusione alla regione temporale destra.

Riportò inoltre delle forti contusioni al capo, sulle quali il medico non si è ancora pronunziato. Lo stato del fanciullo è grave.

CRONACA CITTADINA

Ricordi storici commentati

GEMONA

4 luglio 1386. — Nicolò di Pulz maresciallo del Patriarca (d'Aquileia) Giovanni Sobiesiaveck detto Giovanni di Moravia, a Gemona riceve gli omaggi dei feudatari vassalli e delle comunità libere. Detta opera di riconciliare le due città di Cividale ed Udine più che rivali, da lunghi anni implacabili nemiche.

IL DAZIO CONSUMO IN GIUGNO

Gli introiti Dazio consumo del mese di giugno ammontarono a	L.	60,498.91
Quelli del giugno scorso anno furono di	»	60,010.07
Quindi in più	L.	488.84
Gli introiti a tutto 30 giugno 1906 furono di	L.	417,190.93
Id. id. 30 giugno 1905	»	403,896.71
Quindi in più	L.	13,294.22
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gasose nel mese di giugno fu di	L.	476.99
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenimenti pubblici fu di	»	31.00
Totale	L.	507.99

Le contravvenzioni constatate nel mese di giugno furono 9.

Per la stazione di Udine

Il Ministro Gianturco informò l'onor. Morpurgo di avere comunicato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato i voti della Camera di commercio affinchè li tenga presenti nella compilazione del progetto per l'ampliamento e la sistemazione della stazione di Udine, progetto in corso di preparazione.

Per i festeggiamenti d'agosto

L'Unione esercenti ci comunica che il Comitato generale e i subcomitati non hanno mancato di occuparsi per studiare gli spettacoli da darsi nel prossimo agosto e settembre.

Nella riunione seguita ieri sera fu anzi concretato nelle linee generali il programma da svolgere e che sarà sottoposto alla discussione del Comitato generale nei primi giorni della ventura settimana.

Ferito alla mano

Stamane venne medicato all'ospedale il giovane venticinquenne Gottardo Domenico da Udine abitante a Beivars che aveva riportato accidentalmente una ferita da taglio alla mano sinistra.

La grande stalla bovina in piazza Umberto I

Come è stato annonziato l'altro giorno tra i provvedimenti della Giunta, il giorno 18 corr. sarà portata dinanzi al Consiglio la proposta di costruire in piazza Umberto I una *grande stalla*, capace di circa 200 animali bovini. Ciò nella speranza di attirare, dal di fuori, maggior numero di animali ai mercati della città.

Da principio pareva che la Giunta caldeggiasse una tettoia provvisoria; ora invece si è decisa per la costruzione di una vera e propria stalla stabile. Saranno eseguiti lavori di sistemazione del giardino grande in relazione alla costruzione della stalla. Tutte le piante annose, che sorgono sullo spazio dell'attuale mercato, verranno abbattute.

Sappiamo che queste proposte hanno destato una certa agitazione tra gli abitanti del giardino grande. Riteniamo che sia opera per lo meno avventata quella che la Giunta propone, provocando a questi chiari di luna una forte spesa per consacrare stabilmente il mercato bovino in città contro ogni principio di modernità e di igiene. Fa anche penosa impressione l'abbattimento di tante piante secolari, che sono decoro e abbellimento del nostro giardino pubblico.

GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

Seduta del 3 luglio

Deliberazioni consigliari approvate

Tramonti di Sopra. — Vendita ritagli di terreni comunali.

Lusevera. — Capitolato medico. Aumento di stipendio.

Ravascletto. — Concessione di piante a Caterina Decolle.

Claut. — Affranchi di canoni enfiteutici dovuti da Antonio Paruto, Valentino De Giacinto e Giuseppe Paruto.

Montereale Cellina. — Contratto novennale per fornitura di ghiaia.

Tramonti di Sotto. — Aumento di salario al regolatore dell'orologio di Campone.

Montereale Cellina. — Svincolo della cauzione daziaria 1896-905.

Cavasso Nuovo. — Idem. idem.

Cercivento Osoppo e Vivaro. — Tariffa daziaria.

Tolmezzo. — Ricorso dell'Ospizio di S. Antonio per ricupero spedalità a favore di Leonardo Bucian. Decide spettare le spese al Comune di Castions di Strada.

Camera di Commercio

Denuncie presentate dalle ditte durante il terzo bimestre 1906:

Banca Cooperativa di Cividale, Cividale. Modifica lo Statuto (V. Bollettino annunzi legali del 5 maggio 1906, N. 39.)

Zorutti e Micheloni, Manzano. — Fabbrica sedie comuni e tornite. Soci proprietari e firmatari Zorutti Lucio di Pietro e Micheloni G. B. fu Antonio.

Latteria sociale cooperativa di Chiaulis di Verzegnis, Chiaulis di Verzegnis — Società coop. anon. per la lavorazione del latte. Durata al 31 dicembre 1915. Rappresentante e firmatario il presidente.

Officine Elettriche A. Malignani, Udine. — Cede l'esercizio o le officine alla nuova Società Friulana di elettricità.

Società Friulana di elettricità, Udine — Società anonima per azioni per la produzione e distribuzione di energia elettrica a scopo di illuminazione pubblica e privata, di forza motrice ecc. Capitale sociale 2.000,000 aumentabile sino a 3.000,000. Versato L. 800.000. Durata al 31 dicembre 1945. Presidente di Prampero co. comm. Senatore Antonino. Direttore Generale il cav. Arturo Malignani. Firmatari il Presidente oppure il Direttore Generale in unione ad un Consigliere d'amministrazione.

Giuseppe Lavarini, Udine — Negozio di ombrelli, valigie ecc. Morto il titolare il commercio sarà continuato con la stessa ditta dalla vedova Elisa Molinaris Lavarini.

Pistoni e Antonini Auto garage Friulano, Udine — Agenzia per la vendita e lavorazione di automobili, impianti elettrici, ecc. Durata al 1.o febbraio 1909. Proprietari e firmatari Pistoni Gino e Antonini Giuseppe.

Fratelli Mulinaris, Udine — Molino e pastificio. Durata al 16 febbraio 1911. Proprietari e firmatari i fratelli Giuseppe e Noè Carlo Mulinaris fu Noè.

Cassa rurale di prestiti di S. Giuseppe di Ampezzo. — Durata anni 99 dal 22 febbraio 1906. Rappresentante e firmatario il presidente.

Società cooperativa di consumo, Chiaulis (Verzegnis) — Durata al 31 dicembre 1910. Rappresentante e firmatario il presidente unitamente al consigliere delegato.

Società cooperativa anonima di lavoro di Chiusaforte e Raccolana, Chiusaforte — Durata anni 30. Rappresentante e firmatario il consigliere di amministrazione più anziano.

Lucardi Francesco e C.i, Artegna. — Società in liquidazione. Nominati liquidatori i sigg. Iseppi G. B. di Girolamo, de Carli Ugo fu cav. Giuseppe di Gemona e Colle Pietro fu G. B. di Artegna.

Cassa rurale di risparmio e credito di Martignacco. — Società cooperativa in nome collettivo della durata di anni 99.

Cooperativa Carnica di Consumo, Tolmezzo. — Durata anni 10. Rappresentante e firmatario il Presidente o il Vice Presidente.

Latteria Sociale Cooperativa di Villa di Verzegnis. — Durata anni 30. Rappresentante e firmatario il Presidente ed in caso d'impedimento un membro della rappresentanza da lui delegato.

Ing. A. Piani, Torsa (Pocenia). — Molino per la macinazione tutoli di Granoturco. Proprietario e firmatario l'ing. Piani Antonio fu Bernardo.

Carlo Rizzani, Udine. — Rappresentante per Udine della Società: Anonima cooperativa italiana per l'assicurazione contro l'incendio e Anonima cooperativa italiana per l'assicurazione sulla vita.

Società anonima Cooperativa Telefonica intermandamentale, Pordenone. — Rappresentante e firmatario il Presidente co. Uberto Cattaneo di Pordenone e in sua assenza il Vice Presidente.

Natale Frova e C., Milano. — Industria serica nel Friuli. Prorogata la Società fino al 31 maggio 1912 ed entrato il sig. Luigi Frova quale socio responsabile e gerente. Nuovo procuratore il sig. Francesco Geronazzo.

Latteria Sociale cooperativa di Avaglio, (Tolmezzo). — Durata anni 9. Rappresentante e firmatario il Presidente, sig. Zanier Luigi fu Leonardo.

Giuseppe Conti, Udine — Rappresentante per la Città e Provincia della Società Bancaria Italiana di Milano.

Toneatti Giuseppe, Torsa (Pocenia). — Battiferro e costruzione strumenti agricoli. Durata fino al 31 ottobre 1915. Proprietari e firmatari Toneatti Giuseppe di Luigi e Grils Elisa fu Antonio, coniugi.

«Fabbrica Calce viva» Eustacchio Edoardo Boldi Giovanni e C., Sacile — Sciolta la Società.

Fornace di laterizi ing. Giulio De Rosa e C.i, S. Giorgio della Richinvelda — Società in accomandita semplice per l'industria dei laterizi. Durata anni 20 dal 1.o Aprile 1906. Capitale sociale L. 150000. Firmatario il socio accomandatario De Rosa ing. Giulio.

Marino Provvisionato di Francesco, Udine — Commercio Vini all'ingrosso. Proprietario e firmatario il titolare.

Vuga Giuseppe e Gio Batta, Cividale. — Fornace laterizi in Torre di Pordenone. Proprietari e firmatari i fratelli Vuga Giuseppe e Gio Batta fu Giuseppe.

Tonutti Antonio, Pontebba — Esercizio di Bar e Trattoria. Proprietario e firmatario il titolare.

Nelle scuole

Il tema per la licenza normale

Per la prova scritta d'italiano, che si tenne ieri alla scuola Normale, venne dato il seguente tema:

«Non v'è spettacolo più meraviglioso di uno spirito giovanile, il quale si apre a poco a poco alla luce della coscienza, nè opera più degna che guidarlo e aiutarlo nella conquista del sapere».

Il tema d'italiano per la licenza liceale

«Meglio sventura con innocenza che fortuna con delitto».

Nel tumulo dei benemeriti del Comune

Ieri ricorreva l'anniversario della morte dell'illustre medico-chirurgo dottor Fernando Franzolini, e la famiglia volle che in questo giorno l'urna, contenente le ceneri del compianto Estinto, venisse trasportata nel tumulo dei benemeriti del Comune, in omaggio alle disposizioni prese dalla Giunta.

La mesta cerimonia seguì nel pomeriggio di ieri, al Cimitero in forma affatto privata, assistendovi solamente l'impiegato municipale Piobani, la maestra signorina Zuccolo, nipote, il dott. Giuseppe Murero e il dott. Raffaelli.

L'urna venne posta sopra quella che contiene le ceneri del filosofo e letterato Francesco Poletti, già preside del Ginnasio-Liceo «Iacopo Stellini», a destra della salma del prefetto comm. Gamba.

Sull'urna vi è un targa in marmo bianco con la seguente epigrafe:

«Ceneri - di Fernando Franzolini - chirurgo insigne - nobile cuore ferreo carattere razionalista - N. 1840 - M. 1905».

Sopra la nicchia si pose provvisoriamente un medaglione del prof. Franzolini in gesso, assomigliantissimo, opera finamente eseguita dallo scultore Francesco Zugolo.

In seguito sarà collocato il medaglione in marmo.

La conversione della rendita

La Camera di commercio inviava questi telegrammi al Ministro del Tesoro e al comm. Stringher:

«Ministro Tesoro, Roma.

Camera commercio Udine plaude a quanti prepararono conversione rendita, augura felice esito grandiosa operazione».

«Comm. Bonaldo Stringher, Roma.

Camera commercio si congratula illustre concittadino cui devesi in tanta parte conversione rendita».

Il Ministro Majorana rispose:

«Distintamente ringrazio, lieto che tutto preannunci risultato felicissimo».

Una perquisizione

Stamane la P. S. venuta a sapere che l'amante della serva della famiglia Nodari era venuto di ritorno a Udine da Trieste ove si era rifugiato insieme alla amante, si recò nella di lui abitazione in S. Osvaldo a farvi una perquizione. Nulla si ha dell'esito delle ricerche.

Bambino in pericolo d'affogare

Ieri nel pomeriggio il bambino Tam Ario di Luigia cadde nella roggia dirimpetto la caserma della finanza in via Grazzano. Il piccino sarebbe certamente perito se non fosse stato tratto a salvamento da certo Feliciano di anni 21 che lavorava da calzolaio lì dirimpetto.

Due disertori austriaci

si presentarono questa mattina in questura, e vennero trattenuti, riservandosi l'autorità di P. S., di prendere in seguito i provvedimenti del caso. I due giovani si chiamano Antonio Bradach e Carlo Tausk e sono disertati dalla nave da guerra «Tegethof» per maltrattamenti subiti dai superiori.

L'on. D'Aronco non è incompatibile

Giunge da Roma la notizia che la Giunta delle elezioni ha esaminato ed approvato la relazione dell'on. Bertarelli sulla eccepita incompatibilità dell'on. D'Aronco perchè architetto del Sultano. La relazione concludeva con l'affermare la non incompatibilità del deputato.

Concerti all'Adriatica e al Lorentz

Certi di far cosa grata, annunciamo che stasera nel solito simpatico ritrovo all'*Adriatica* si potrà gustare della buona musica.

Dinanzi a questa attrattiva nessuno osarà mancare, attrattiva che dimani sera ci offrirà la Birraria Lorentz, dove l'amico Ernesto Silvestri ha incaricato il m.o Massini che allestisca un scelto concerto istrumentale nel suo ameno giardino.

Per la lotta contro la malaria

Contributo della Provincia

Alla prossima seduta del Consiglio Provinciale verrà trattato quest'importante argomento, sul quale l'egregio dott. Stefano Bortolotti ha steso la seguente relazione:

La bassa del nostro Friuli è flagellata ogni anno per il corso di parecchi mesi dall'infezione malarica.

Sono centinaia di lavoratori dei campi che dal giugno all'ottobre vengono colpiti dal triste morbo che li toglie dal lavoro per lungo tempo e li fa passare dolorosamente sulle misere famiglie; grave malanno codesto che si riflette pure sulle condizioni economiche di tutta quella regione. Ma per fortuna nostra dopo lunghe e pazienti osservazioni, dopo esperimenti ripetuti con ammirabile costanza, la scienza è pervenuta a scoprire la eziologia dell'infezione malarica, spiegarne le molteplici forme e determinare i mezzi che valgono a prevenirla od a combatterla una volta inoculata nell'umano organismo.

E la nostra legislazione accogliendo i postulati della scienza e dell'esperimento ci offre armi molteplici per combattere il secolare nemico.

Tali sono le leggi sul chinino di Stato, le bonifiche idrauliche, e le bonifiche agrarie.

Ora nell'attesa che la bonifica idraulica venga in modo completo attuata anche da noi e che ad essa tenga dietro la bonifica agraria, senza cui è vano sperare in un reale risanamento igienico, noi abbiamo il dovere di ricorrere all'altro potente mezzo che vale a far vivere e lavorare l'uomo, dove prima dominavano la febbre e la morte; al chinino di stato, la cui azione preventiva e curativa è ormai fuori d'ogni discussione.

E qui trovo opportuno ricordare brevemente le leggi che ne regolano l'acquisto e l'uso e che già valsero, benchè applicate solo parzialmente, a far discendere la mortalità in Italia per febbre malarica, da 15 mila decessi nel 1900 a 7 mila nel 1905.

Eccole in ordine cronologico: la legge del 23 settembre 1900 (esercizio di Stato del Chinino e vendita al pubblico al minor prezzo); quella del 2 novembre 1901 (diritto dei lavoratori di ogni specie ad averlo gratuito per la cura delle febbri, dai medici curanti, a spese dei rispettivi padroni); del 22 gennaio 1902 (concessione a prezzo di favore del Chinino di Stato ai Comuni, Opere pie ed in genere a chi deve distribuirlo gratuitamente); del 25 febbraio 1903 (diritto dei poveri ad avere il Chinino dai Comuni insieme con le altre medicine gratuite); e finalmente quella del 1904, 19 maggio (diritto dei lavoratori d'ogni specie ad averlo gratuito anche per la profilassi).

Ma purtroppo queste provvide leggi imitate ed applicate con intelligente sollecitudine e felice successo in altri Stati, qui da noi trovano ancora dei grandi ostacoli nella ignoranza ed apatia dei contadini, nell'incuria ed indolenza dei proprietari di terre, meno rare eccezioni, nell'indifferenza dei Comuni, ai quali è affidato anche questo come ogni altro servizio igienico sanitario. Bisogna adunque vincere tutte queste difficoltà, e perciò urge una propaganda educativa popolare con manifesti, opuscoli, conferenze, conversazioni; un'attiva collaborazione dei proprietari dei campi e di tutti gli uomini di buona volontà; una regolare provvista di Chinino di Stato da parte dei Comuni.

Allo scopo di riunire e coordinare le varie forze ed i molteplici mezzi di lotta contro la malaria si è di recente costituito nei mandamenti di Palmanova e Latisana un Comitato il quale con un'istanza in data 23 maggio p. p. firmata da tutti i Sindaci e Medici condotti, ha chiesto alla Provincia un adeguato contributo che lo ponga in grado di esplicare l'opera sua benefica ed umanitaria.

Ora la Deputazione di fronte ad un bisogno tanto evidente di una parte così estesa della Bassa Friulana, convinta di concorrere ad un'opera di reale risanamento igienico e di miglioramento economico giustamente reclamato da quella regione, ha fatto buon viso alla domanda e vi propone di erogare a tal uopo la somma di lire mille da stanziarsi nel *bilancio* dell'esercizio 1907, salve eventuali altre proposte per gli esercizi successivi.

Siccome però non è ancora precisamente stabilito in qual modo e da chi sarà spesa tale somma per raggiungere nel modo più sollecito ed efficace lo scopo, si trova conveniente che sia posta a disposizione della Deputazione, la quale nel venturo anno 1907 la erogherà per la lotta contro la malaria nei suddetti due mandamenti, nel modo che troverà più conveniente.

Portanto in relazione alle suesposte considerazioni si sottopone alla approvazione il seguente ordine del giorno:

Orario [...]oviario

Arrivi [...]

Venezia 3.45, [...], 15.17, 17.6, 22.50.

Pontebba 7.3[...], [...]9, 19.45, 21.25

Cormons 7.32, [...]0, 19.42.

Palmanova 8.3[...], 15.38, (1) 20.38, 21.39 (1).

Cividale 7.40, [...], 17.46, 22.50,

Parten[...]

Venezia 4.20, [...]5, 13,15, 17.30, 20.5.

Pontebba 6.17, [...]5, 17.15, 18.10

Cormons 5.45, [...]2, 17.25

Palmanova 7.5[...], [...]0.54, 12.55, (1) 17.56.

Cividale 6.30, [...]15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Gi[...] [...]cidenza con la linea Cervigna[...]

Tram a Va[...]-S. Daniele

Partenze da U[...] [...]e tram: 6.40 9.5, 11.30, [...] (Fagagna) 15.26, 18.30, 20[...]

Arrivi da S. D[...] [...]one tram: 7.30 9.55, 13.1[...] (Fagagna) 14.36, 19.36, 21[...]

(1) Dal giu[...] [...]o settombre noi soli giorni festi[...] [...]ti dallo Stato.

Servizio [...] Corriere

Per Cividale. [...]to all'«Aquila Nera», via [...]eaza alle 16.30 arrivo da Ci[...] 10 ant.

Per Nimis. — [...] idem. Partenza alle 15, arri[...] [...]mis alle 8 ant. circa di ogn[...] giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, [...]no e **Castions**. — Recapito [...]allo al Turco», via Felice C[...] — Partenze alle 8.30 ant. e [...] [...]rrivi da Mortegliano alle 8[...] [...]30 circa.

Per Bertiolo. [...]e all'«Albergo Roma», via [...]e *stallo* «Al Napoletano», [...]olle. — Arrivo alle 10[...] alle 16 di ogni martedì, gio[...]ato.

Per Trivignano [...] **Palmanova** — Recapito «[...] Italia» — Arrivo alle 9.3[...] alle 15 di ogni giorno.

Per Pavoletto, [...]**Attimis** — Recapito «Al [...]» — Partenza alle 15; arr[...]30.

Per Codroipo, [...]o — Recapito «Albergo [...] Arrivo alle 8 partenza alle [...] ogni martedì giovedì e sa[...]

Pagnacco-Udine [...]artenza da Pagnacco ore [...] [...]no da Udine ore 9 arrivo [...]o alle 10 ant. — partenza [...]acco ore 4 — Ritorno a U[...] 18.30 pom.

« Il Consiglio provinciale di Udine « delibera di stanziare nel bilancio del « 1907 la somma di lire *mille* da porsi « a disposizione della Deputazione perchè « la eroghi nel modo che troverà più « conveniente per la lotta contro la ma- « laria nei mandamenti di Palmanova e « Latisana ».

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Situazione al 30 giugno 1906.

Attivo

Cassa contanti	L. 73,285.59
Mutui e prestiti	» 7,804,546.21
Valori pubblici	» 7,693,063.20
Prestiti sopra pegno e riporti	» 157,200.—
Conti correnti con garanzia	» 248,118.09
Cambiali in portafoglio	» 1,419,880.61
Conti correnti diversi	» 1,735.41
Conto corrispondenti	» 175,622.70
Ratine interessi non scaduti	» 186,642.15
Mobili	» 6,141.90
Crediti diversi	» 87,502.11
Depositi a cauzione	» 590,440.—
Depositi a custodia	» 2,205,156.16
Attivo	L. 20,588,599.03
Spese dell'esercizio in corso	» 62,068.47
Totale	L. 20,650,667.50

Passivo

Depositi nominativi 2 3/4 %	L. 2,825,708.10
Id. al portatore 3 %	» 11,022,352.57
Id. piccolo risparmio 4 %	» 1,139,479.53
Totale credito dei deposit.	L. 14,987,540.20
Interessi matur. sui depositi	» 314,339.29
Debiti diversi	» 18,959.00
Conto corrispondenti	» 30,019.81
Deposit. per depositi a cauz.	» 590,440.—
Deposit. per depositi a custod.	» 2,205,156.16
Passivo	L. 17,986,464.52
Fondo per le oscill. dei valori	» 649,493.68
Patrim. dell'Istituto al 31 dicembre 1905	» 1,838,614.81
Rendite dell'esercizio in corso	» 176,264.70
Totale	L. 20,650,667.50

Il Direttore A. BONINI

Operazioni

La Cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti:
nominativi . . . . . al 2 % netto
al portatore . . . . » 3 »
a piccolo risparmio (libretto gratis) . . . » 4 »

fa mutui ipotecari a privati con ammortamento fino a 30 anni, senza veruu aggravio al mutuatario per imposta di ricchezza mobile al 4.50 %;
accorda prestiti alle provincie e ai comuni del Veneto, coll'imposta suddetta a carico degli enti debitori al 4.25 %;
accorda prestiti e conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine al 4 %;
accorda prestiti alle Società cooperative, alle casse rurali e circoli agricoli della provincia fino a sei mesi al 4 %;
fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o da ipoteca;
accorda prestiti sopra pegno di valori;
sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi.

Buona Usanza

Alla « Scuola e Famiglia » elargirono: in morte di *Antonio Leonarduzzi*, Tobia Petri l. 1; in morte di *Vincenzo Organi*, S. Nadig l. 2, Rippa Marino l. 1, Giulio De Poli l. 1, Primo Zanuttini l. 5; in morte di *Lucia Serafini*, Vittorio Zavagna l. 1; in morte di *Beniamino Morpurgo*, Romano nob. Antonini l. 1; in morte di *Caterina Sabbadini*, Antonio Faona l. 1; in morte di *Ferdinando Gropplero*, Romano nob. Antonini l. 1; in morte di *Edoardo Quaglia*, Romano nob. Antonini l. 1, Stefano Masciadri l. 2; in morte di *Luigi Bassi*, Emanuele Albini l. 1, Rizzardo Dilda l. 1, Giuseppe Castellani l. 1, Rodolfo Colombo l. 2, Eugenio Della Vedova l. 1, Romano nob. Antonini l. 1.

Alla Colonia Alpina e Società pro infanzia elargirono: in morte di *Libera Berlinghieri*, colon. Napoleone Berlinghieri l. 20; in morte di *Caterina Sabbadini*, Giovanna Micoli Someda l. 5, famiglia ing. Sceffo l. 5.

Alla Casa di ricovero elargirono: in morte della *co. Giulia di Brazzà nob. Percotto*, co. Vittorio Brazzà l. 5; in morte di *A. Leonarduzzi*, fratelli Tosolini l. 1; in morte di *Libera Berlinghieri*, fratelli Tosolini l. 1.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi.
del giorno 3 Giugno 1906

Rendita 5 %	102	40
» 3 1/2 % (netto)	101	77
» 3 %	72	—
Azioni		
Banca d'Italia	1344	—
Ferrovie Meridionali	819	—
» Mediterraneo	465	25
Società Veneta	93	50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	497	50
» Meridionali	358	50
» Mediterraneo 4 %	502	—
» Italiane 3 %	356	75
Cred. com. e prov. 3 3/4 %	502	75
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	501	25
» Cassa R., Milano 4 %	507	75
» » » » 5 %	513	25
» Ist. Ital., Roma 4 %	505	—
» » » » 4 1/2 %	517	—
Cambi (chéques a vista)		
Francia (oro)	99	89
Londra (sterline)	25	12
Germania (marchi)	122	71
Austria (corone)	104	43
Pietroburgo (rubli)	—	—
Rumania (lei)	98	50
Nuova York (dollari)	5	18
Turchia (lire turche)	22	71

Corriere Giudiziario

In Tribunale

Presidente: Giudice Zanutta; P. M.: agg. Tescari.

Zilli Teresa, per esercizio abusivo di levatrice, è condannata alla multa di lire 100.

Berlasso Teresa, per furto di pali di sostegno alle viti, è condannata alla reclusione per giorni 30.

Zampa Beniamino, accusato di lesioni volontarie mediante frattura del piede destro con malattia per altri 20 giorni a danno di Roidolfi Giuseppe, viene assolto per non aver commesso il fatto.

Mercato odierno

Frutta.

Ciliege 20, 15, 22, 17.
Pere 10, 20, 25, 30, 18, 22.
Armellini 30, 35.
Prugne 16.
Pesche 60, 35, 80, 70, 30.

Legumi.

Piselli 17.

Nuovi conflitti sanguinosi

Uno sciopero generale a Caltanissetta

Palermo 3 — Tutta la classe operaia della Sicilia aveva atteso con grande interesse la presentazione alla Camera del disegno di legge sul consorzio obbligatorio per l'esercizio dell'industria solfifera. Nel disegno sono comprese alcune disposizioni che riguardano espressamente il lavoro e la vita dei minatori. Ora giunge notizia da Caltanissetta che stamane, essendosi sparsa la voce che l'esito della discussione alla Camera poteva essere sfavorevole o peggio che la discussione stessa poteva essere rinviata a novembre, fu proclamato improvvisamente *lo sciopero generale dei lavoratori* nelle miniere.

La popolazione, aderendo al movimento di protesta iniziato dai minatori, mostravasi *assai eccitata nel desiderio* di fare una dimostrazione contro il Parlamento e il Governo. Fu indetto un comizio sulla pubblica piazza, al quale subito prese parte una gran folla, che applaudì vivamente i diversi oratori. Poscia fu organizzato un corteo per una più vistosa dimostrazione.

Circa due mila operai portando bandiere nere, in segno di lutto — dicevasi — per il nuovo tradimento che si voleva consumare a danno della Sicilia, percorsero le strade emettendo grida in vario senso. Al passaggio del corteo quasi tutti i negozi furono chiusi.

La folla dei dimostranti, sempre più numerosa, era agitata da un vivo fermento; ma non aveva assunto un atteggiamento minaccioso. Infatti non si erano verificati incidenti gravi, quando l'autorità politica credette di intervenire e la forza pubblica fu comandata di occupare la piazza Garibaldi intimando la dispersione di qualsiasi assembramento.

Qui la folla si esasperò. All'ordine di scioglimento ripetuto dagli agenti, varii gruppi di operai risposero con parole vivaci. Gli agenti premevano intanto. Nacque qualche colluttazione con scambio *di pugni e bastonate*: volò qualche sasso. I carabinieri nella confusione tolsero in mezzo un operaio accusato di resistenza e vollero tradurlo in arresto.

Allora fu peggio. La folla si fece innanzi gridando che l'operaio fosse rilasciato. I carabinieri invece si diressero in gran fretta verso le carceri, sempre accompagnati da gente che urlava e tentava a quando a quando di liberare l'arrestato.

Alla porta delle carceri la dimostrazione ebbe inaspettatamente un epilogo sanguinoso. Già l'arrestato stava per essere rinchiuso e tutto poteva finire senza tragiche conseguenze. Ma le sentinelle, che al sopravvenire della folla si erano messe in posizione d'allarme, temendo di essere da un momento all'altro sopraffatte, spararono colpi di fucile.

Dieci o dodici colpi, a quanto si assicura, furono sparati. Fu un urlo di spavento e a terra caddero diversi popolani. Due furono raccolti feriti molto gravemente. Altri cinque furono condotti alla cura medica per lesioni meno gravi. Parlasi di altri feriti dalla parte della folla e di un carabiniere e di una guardia di città contusi per colpi di bastone.

Ora una triste calma è rientrata in città. Furono chiesti rinforzi di truppa. Furono pubblicate assicurazioni sulla prossima approvazione della legge sul Consorzio per gli zolfi. Ma l'impressione per questo nuovo episodio sanguinoso è molto dolorosa anche qui.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 3

L'inchiesta sulla marina

Bissolati dichiara che i sostenitori delle conclusioni dell'inchiesta non *mirano a deprimere, ma ad elevare il valore* dei nostri ordinamenti.

Esalta l'opera della Commissione, affermando che questa ha saputo luminosamente provare come alla marina urga provvedere nel minor tempo possibile, e saputo presentare un piano organico e completo di riforma dell'istituto dell'armata.

Conclude dichiarando che se la Camera, sia pure con forma cortese, seppellirà l'inchiesta sulla marina ciò vorrà dire perpetuare un sistema dannosissimo ed immorale e acuire il dissidio fra l'istituzione militare e la coscienza del paese.

Mirabello dichiara che consente in gran parte nelle proposte della commissione ma che ciò non significa consentire in quella intonazione pessimista per la quale parrebbe che l'Italia sia presso che disarmata.

Parla delle varie necessità della flotta in confutazione delle asserzioni della Commissione. - *Franchetti* accennando a interrompere - esclama:

« Ma mi lasci finire, e vedrà che ha torto. In terra si giudica e in mare si naviga: lei non conosce niente della vita di bordo, lei non sa quello che si fa sulle navi: ma prima di giudicare avrebbe dovuto saperlo ».

Si dilunga sull'affare delle corazze e dei cannoni e dei proiettili, assicurando che si ha materiale ottimo e presentando anzi due esemplari di granate.

Parla dei contratti dichiarando che intende proporre una riforma alla legge di contabilità; ammette più rigide cautele negli appalti, ma non potrebbe escludere senz'altro ditte che hanno rappresentanti o direttori antichi ufficiali.

Accenna ai provvedimenti per assicurare il migliore rifornimento del carbone; si intrattiene sulla questione delle costruzioni navali, di cui non riconosce i pretesi inconvenienti; e assicura che furono sempre rivolte le maggiori cure agli operai degli arsenali.

Dichiara infine che la potenzialità offensiva e difensiva della nostra armata è tale da rassicurare Parlamento e Paese e chiude invocando la concordia nel supremo intento di far risorgere col sussidio di una potente marina di guerra, la nostra marina mercantile.

Si approva la chiusura della discussione.

FRA LIBRI E GIORNALI

*** Poichè adesso *non* si usano più le pallidezze sentimentali, nè le vitine di vespe, nè i chiari di luna, e le fanciulle di buon senso non bevono più aceto nè si scannano nel busto per idealizzarsi e svaporare, non sarà discaro sapere che a Genova per cura di Ernesto Romagnoli esce ogni quindici giorni una rivista d'arte gastronomica e scuola di cucina economica e pratica. E' inutile dire che il successo è già assicurato. *La cucina moderna*, tale è il titolo della gustosa rivista, insegna la famosa scienza del cibo, la più utile di tutte le scienze. Signorine brave... e furbette, abbonatevi. Un'annata costa lire 5,00,... ed istruisce per tutta la vita!...

*** Una bella, seria e poderosa rivista è *Il bibliografo*, rassegna mensile di coltura, ch'esce a Manduria (Lecce) diretta dall'avv. Selvaggi. Contiene magistrali studi critici e storici dei più noti letterati. E' una rivista di larghissime vedute e merita tutte le considerazioni.

*** *Caligini*. Sotto questo titolo, Vincenzo Mastrangeli colla Officina Poligrafica Italiana pubblica a Roma un mazzolino di Liriche molto graziose.

Ha già avuto incoraggiamenti ed elogi sinceri. E non gli giungerà sgradita anche la nostra semplice e cordiale compiacenza.

*** Il sig. Carlo Ferro pubblica nella tipografia Fratelli Stagni di Cividale un bell'opuscoletto, in cui modestamente ma accuratamente discorre de *La vallata di S. Pietro al Natisone*.

*** Nella puntata di luglio della *Rivista del Touring* largo campo è fatto al trionfatore tourismo e specialmente alle sue manifestazioni presso l'esposizione milanese; non mancano pure le istruzioni tecniche e meccaniche del genere. *Vi sono poi* anche *delle* interessanti vignette dei paesi vesuviani dopo l'eruzione.

G. APOLLONIO *direttore proprietario*
LUIGI BASSO, *gerente responsabile.*

Udine 1906 — Tip. F.lli Tosolini

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima — Capitale Sociale L. 105,000,000, versato L. 94,795,850

Fondo di Riserva ordinario L. 21,000,000 — Fondo di Riserva Straordinario L. 12,961,453.34

Sede Centrale MILANO

ALESSANDRIA - BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA - BUSTO ARSIZIO - CARRARA - CATANIA - FERRARA - FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA - NAPOLI
PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA - PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE - VENEZIA - VERONA - VICENZA

Succursale UDINE

Sono esigibili presso le sue Casse dalle ore 10 alle 14 le seguenti Cedole e Titoli estratti

(LUGLIO 1906)

AZIONI

Banche ed Istituti di Credito

Titolo	Data	Anno		N.	Importo
Banca Commerciale Italiana 1ª 4ª e 5ª Serie	dal 26 Marzo	1906	Cedola	11	L. 45.—
id. id. 2ª id.	» 26 Marzo	1905	»	8	» 225.—
id. id. 3ª id.	» 26 Marzo	1906	»	7	» 225.—
id. Canollese	» 14 Marzo	1906	»	1	» 2.50
id. Tirrena-Livorno	» 1 Marzo	1906	»	13	» 3.75
Banco Italiano di Gestioni e Liquidazioni	» 2 Aprile	1906	Cedola	11	L. 5.—
Banquedo Italia y Rio de la Plata Buenos Ayres	» 9 Marzo	1906	7.° Div.° def.°		Fr. 20.10 oro
id. Internationale de Bruxelles (Serie A)	» 1 Maggio	1906	Cedola	7	Fr. 25.— C. Belgio
Società Bancaria Sarda	» 9 Aprile	1906	»	1	6 0/0 dec. vers.
Caisse d'Epargne Générale Hongroise Budapest	» 1 Maggio	1906	»		Kr. 30.— al camb.

Industria dei trasporti

Titolo	Data	Anno		N.	Importo
Società Ital. Strade Ferr. del Mediterraneo	» 10 Gennaio	1906	»	40	L. 7.50
id. id. id. (Cartelle di Godimento)	» 1 Gennaio	1905	Talon	0	» 1.—
id. id. della Sicilia	» 28 Giugno	1906	Cedola	40	» 12.50
id. id. id. (Cartelle di Godimento)	» 28 Dicembre	1905	»	0	» 6.50
id. id. Secondarie della Sardegna	» 5 Aprile	1906	»	36	» 7.50
id. id. id. (Cartelle di Godimento)	» 5 Aprile	1906	»	17	» 1.25
Società Ferr. Sicul. Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani)	» 10 Aprile	1905	»	48	» 11.—
id. delle Ferrovie Secondarie Romane	» 8 Aprile	1905	»	41-42	» 2.15
id. Anonima Ferrovie Nord Milano (di preferenza)	» 1 Febbraio	1906	»	25	» 10.—
id. id. (ordinarie)	» 1 Maggio	1906	»	13	» 22.50
id. Anonima Ferr. Mantova-Modena	» 16 Aprile	1906	»	18	» 40.—
id. Anonima Strada Ferr. da Torre Berretti al Gravellone	» 15 Aprile	1906	»	45	» 22.—
id. id. Alessandria ad Aqui	» 15 Marzo	1906	»	78	» 54.—
id. id. id. (Cartelle di Godim.)	» 15 Marzo	1906	Dividendo	1905	» 29.—
id. Anon. Ferr. dell'Alta Valtellina Linea Sondrio-Tirano 1ª Emiss.	» 15 Aprile	1904	Cedola	7-8	» 6.25
id. id. id. 2ª id.	» 15 Aprile	1904	»	8	» 3.65
id. Anonima di Ferrovie e Tramwie dell'Emilia	» 15 Aprile	1905	»	13	» 6.—
id. Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	» 1 Aprile	1906	»	7	» 14.50
id. Veneta per Costruz. ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	» 5 Aprile	1906	»	9	» 5.50
Compagnia Reale Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)	» 2 Luglio	1906	»	66	» 10.—
Società Romana Tramways Omnibus	» 15 Aprile	1906	»	12	» 13.—
Unione Italiana Tramways Elettrici di Genova	» 3 Aprile	1906	»	1	» 32.50
Navigazione Generale Italiana Società Riun. Florio e Rubattino	» 1 Luglio	1906	»	47	» 10.—
» » » » » » (azioni nuove)	» 1 Luglio	1906	»	1	» 5.—
« La Veloce » Navigazione Italiana a Vapore	» 3 Aprile	1906	»	3	» 12.50
* « Lloyd Italiano » Navigazione Italiana a Vapore	» 5 Luglio	1906	»	2	L. 5.— acconto

Industrie minerarie, metallurgiche e meccaniche

Titolo	Data	Anno		N.	Importo
Società Miniere Solfuree Trezza Romagna	» 1 Gennaio	1906	»	2	» 8.—
"Elba", Società di Miniere ed Alti Forni	» 5 Aprile	1906	»	5	» 18.—
The Anglo-Sicilian Sulphur Company Ld.	» 1 Aprile	1906	acc. Div. 1904-05		den. 7 1/5 meno Income Tax
Società Ligure Ramifera	» 30 Marzo	1906	Cedola	1	L. 18.—
Società Metallurgica Italiana	» 28 Dicembre	1905	»	11	» 8.—
id. Italiana Metallurgica Franchi-Griffin - Brescia	» 3 Novembre	1905	»	2	» 20.—
id. Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni	» 5 Aprile	1906	»	14	» 120.—
id. Anonima La Magona d'Italia	» 1 Aprile	1906	»	6	» 18.—
Società Nazionale Officine di Savigliano	» 1 Aprile	1906	»	48-49	» 65.—
id. Siderurgica di Savona nuove	» 3 Ottobre	1905	»	5	» 18.—
Fonderia Milanese di Acciaio	dal 1 Ottobre	1905	»	6	» 35.—
Società Officine Meccaniche M. Ansaldi e C.	» 1 Gennaio	1906	»	2	» 20.—
Officine Meccaniche Reggiane	» 1 Aprile	1906	»	1	» 5.—
Officine già F.lli Diatto - Torino	» 2 Luglio	1906	»	14	» 11.—
Società Italiana di Fond. in Ghisa e Cost. Mecc. già F.lli Balleydier	» 5 Marzo	1906	»	2	» 8.—
» Anonima Italiana Gio Ansaldo Armstrong e C.	» 1 Maggio	1906	»	2	» 15.—
Società Italiana E. Breda per Costruzioni Meccaniche	» 3 Aprile	1906	»	6	» 15.—
id. Langen e Wolf (Fabbrica di Motori a Gaz *Otto*)	» 2 Novembre	1905	»	6	» 30.—
Ditta Nebiolo e C. (1ª Emissione)	» 2 Luglio	1906	»	13	L. 7.—
Fabbrica Italiana di automobili « Fiat » - Torino	» 21 Marzo	1906	»	6	» 50.—
Officine di Sesto di S. Giov. Camona Giussani Turrinelli e C.	» 15 Settembre	1905	»	1-2	» 2.—
Esercizio *Bacini-Genova*	» 10 Aprile	1906	»	16	» 50.—
Officine e Cantieri Liguri Anconitani	» 10 Maggio	1902	Dividendo	1901	» 30.—
Società Italiana pel Commercio di Macchine	» 1 Aprile	1906	Cedola	3	» 7.—

Imprese elettriche

Titolo	Data	Anno		N.	Importo
Società Generale Italiana Edison di Elettricità	» 10 Aprile	1906	»	9	» 23.—
id. Casalese di Elettricità	» 15 Aprile	1904	»	4	» 6.50
id. Per lo sviluppo delle Imprese elettriche in Italia	» 10 Aprile	1906	»	1 al 7	» 7.50
» Toscana per Imprese Elettriche 1.a Serie liberate	» 2 Aprile	1906	»	8	» 30.—
» » » » 2.a » 7/10	» 2 Aprile	1906	Dividendo	1905	» 21.—
» » » » 3.a » 3/10	» 2 Aprile	1906	»	1905	» 9.—
id. Officine Elettriche Genovesi	» 3 Aprile	1906	Cedola	2	» 25.—
id. dei Telefoni ed Applicazioni Elettriche (preferenza)	» 1 Giugno	1906	»	11	» 6.—
id. id. id. id. (ordinarie)	» 1 Giugno	1906	»	23	» 5.—
id. id. id. id. parti di fond.	» 1 Giugno	1906	»	dal 1 a 25	» 1.60
id. Telefonica per l'Alta Italia	» 1 Aprile	1906	»	9	» 10.—
id. id. id. id. (Cartelle di Godimento)	» 1 Aprile	1906	Dividendo	1905	» 2.50

Industrie tessili

Titolo	Data	Anno		N.	Importo
Lanificio di Gavardo	» 1 Aprile	1906	Cedola	16	» 16.50
Cotonificio della Valle Seriana	dal 1 al 31 Luglio	1906	»	35	» 12.50
* id. Veneziano	» 15 Aprile	1906	»	9	» 14.—
id. Ligure-Toscano	» 15 Aprile	1906	»	11	» 15.—
id. Bergamasco	» 1 Aprile	1906	»	17	» 17.50
id. Luigi Candiani - Busto Arsizio	» 1 Aprile	1906	»	5-6	» 6.25
id. Val d'Olona Ogna Candiani in Marnate	» 1 Aprile	1906	»	3	» 15.—
id. di Cornigliano Ligure	» 31 Ottobre	1905	»	9	» 40.—
Cotonifici Alta Italia	» 10 Aprile	1906	»	1	» 12.50
Manifattura *Rossari e Varzi*	» 15 Ottobre	1905	»	5	» 22.50
id. Festi e Rasini	» 10 Aprile	1906	»	6	» 12.50
id. Crini e Bottelli	» 15 Aprile	1905	»	3	» 12.50
id. di Lane in Borgosesia	» 2 Luglio	1906	»	66	» 7.—
Manifattura Rotondi - Novara	» 31 Marzo	1906	»	4	» 25.—
id. di Cuorgnè	» 2 Luglio	1906	»	4	» 50.—
Industrie Riunite di Filati già Tosi e Albini	» 1 Aprile	1906	»	4	» 15.—
Tessitura Udinese Barbieri	» 1 Luglio	1905	»	2	» 15.—
* Società Italiana per l'industria dei Tessuti Stampati	» 31 Marzo	1906	»	6	» 20.—

Industrie chimiche ed organiche

Titolo	Data	Anno		N.	Importo
Società Anonima Industriale Scorno Gismondi e C.	» 15 Aprile	1906	Dividendo	1905	» 60.—
id. id. Fabbriche Riunite di Fiammiferi - Comuni	» 5 Aprile	1906	Cedola	3	» 5.—
id. id. id. id. - Privilegiate	» 5 Aprile	1906	»	3	» 6.—
id. id. Fabbrica Torinese Colla e Concimi	» 1 Aprile	1904	»	38	» 4.50
id. id. id. id (privilegiate)	» 1 Ottobre	1905	»	41	» 6.—
Unione Italiana fra Consum. e Fabbr. di Concimi e Prodotti Chimici	» 1 Ottobre	1905	»	2	» 15.—
Zini Berni Biancardi e C.	» 10 Agosto	1905	»	1	» 15.—
Stabilim. Chim. Farm. C. Bonavia e F. S. Negri e C. pref.	» 10 Ottobre	1905	»	1	» 19.75
Società Italiana di Elettrochimica (Azioni nuove)	» 5 Gennaio	1906	»	1	» 10.—
id. Anglo-Romana per l'illumin. di Roma col Gas od altri sistemi	» 15 Aprile	1906	»	68	» 53.—
* id. Italiana per il Carburo di Calcio, Acetilene ed altri Gaz	» 1 Aprile	1906	»	9	» 70.—
Cartiera italiana	dal 1 al 31 Luglio	1906	»	62	L. 35.—
id. idem (Cartelle di Godimento)	» 31 Luglio	1906	»	62	» 35.—
id. Bernardino Nodari	» 16 Aprile	1906	»	1	» 12.50

Industrie costruttive, dei cementi ecc.

Titolo	Data	Anno		N.	Importo
Società anonima Fornaci alle Sieci	» 2 Aprile	1906	»	9	» 6.—
id. Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche	» 1 Maggio	1906	»	18	» 30.—
Soc. An. per la Fabbric. cemento, calce idraulica, gesso nello Scandianese	» 1 Aprile	1906	Dividendo	1905	» 12.—
Società Costruzioni A. Brambilla	» 1 Giugno	1906	Cedola	2	» 14.—
id. Nazionale per Gazometri ed Acquedotti	» 31 Marzo	1906	»	25	» 45.—
id. per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	» 5 Luglio	1906	»	11	» 6.25
id. Generale Immob. di Lavori di utilità Pubblica ed Agricola	» 1 Aprile	1906	Cedola	7	» 12.50
Acquedotto De Ferrari Galliera	» 1 Luglio	1905	»	15	» 6.25

* Per il pagamento delle Cedole delle Società segnate con * occorre la presentazione dei Titoli per la relativa stampigliatura.

AZIONI

Industrie dei prodotti alimentari

Titolo	Data	Anno		N.	Importo
Società Ligure Lombarda per la Raffinazione degli Zuccheri	dal 7 Giugno	1906	Cedola	22	L. 23.—
id. Italiana per l'Industria degli Zuccheri	» 10 Maggio	1906	»	8	» 10.—
id. Ligure Ravennate per la fabbricaz. Zucchero di Barbabietole	» 3 Giugno	1903	»	3	» 14.—
id. Generale per lo Zucchero Indigeno	» 16 Giugno	1905	»	5	» 18.—
id. Suisse pour l'Industrie du Sucre (Fabrique de Massa Lomb.)	» 1 Dicembre	1905	»	4	» 16.—
id. Agricola Ligure	» 2 Febbraio	1903	»	2	» 8.—
id. Molini dell'Alta Italia	» 1 Ottobre	1905	»	6	» 20.—
id. di Macinazione - Certosa	» 26 Marzo	1906	»	10	» 15.—
id. Anonima Silos di Genova	» 16 Ottobre	1905	»	3	» 12.50
Semoleria Italiana (1ª Emissione)	» 15 Ottobre	1905	Dividendo 1904-1905		» 20.—
id. (2ª Emissione)	» 15 Ottobre	1905	Dividendo	» »	» 20.—
Società Italiana Molini e Panifici Antonio Biondi	» 1 Aprile	1906	Cedola	2	» 6.—
* Distillerie Italiane	» 5 Aprile	1906	»	1	» 11.—

Diversi

Titolo	Data	Anno		N.	Importo
Società Ceramica Richard-Ginori	» 15 Ottobre	1905	»	8	» 18.—
id. per l'Esportazione e l'Industria Italo-Americana	» 4 Ottobre	1905	»	6	» 20.—
id. per la Conservaz. del legno — Brevetto Giussani I. Emiss.	» 15 Gennaio	1906	»	1	» 12.50
La Fondiaria - Incendio	dal 9 Maggio al 30 Settembre	1906	»	17	L. 8.50
id. - Vita	» 9 Maggio » 30 Settembre	1906	»	25	» 8.—
Società Anonima Italiana di Assicurazione contro gli Infortuni	dal 26 Marzo	1906	Dividendo	1905	» 20.—
La Compagnia Rotografica	» 15 Ottobre	1905	Cedola	1	» 12.50
Società Commissionaria d'Esportazione	» 15 Aprile	1906	»	5	» 40.—
id. Fondiaria Milanese	» 1 Aprile	1905	»	11	» 10.—
id. » » (Cartelle di Fondaz. non riscattate)	» 1 Aprile	1906	»	—	» —.56
» Francese dei petroli e delle perfor. artesiane - nomin.	» 4 Maggio	1906	»	15	» 24.—
» » » » » - portat.	» 4 Maggio	1906	»	—	» 23.76

OBBLIGAZIONI

Industria dei trasporti

Titolo	Data	Anno		N.	Importo
Società Ital. Strade Ferrate del Mediterraneo 4 %	dal 1 Luglio	1906	»	32	» 10.—
id. id. id. della Sicilia 4 % (emissione 1889)	» 1 Aprile	1906	»	34	L. 10.— oro
id. id. id. 4 % (emissioni 1891-92-93)	» 1 Gennaio	1906	»	31-29-27	» 10.— oro
id. id. id. id. id. 1895	» 1 Luglio	1906	»	22	» 10.— oro
id. id. id. Secondarie Sardegna (serie 1ª 2ª 3ª 4ª 5ª)	» 1 Luglio	1906	»	36-34-28-26-24	10.— oro
id. Ferr. Sicula Occid. Palermo-Marsala-Trapani (1ª emissione)	» 1 Aprile	1906	»	54	» 6,99 oro
id. id. id. id. id. 2ª id.	» 1 Giugno	1906	»	53	» 6.99
id. id. id. id. id. 4ª id.	» 1 Febbraio	1906	»	21	» 10.—
id. Anonima delle Ferrovie Nord-Milano Serie 8ª 4 1/2 %	» 1 Luglio	1906	»	38	» 11.25
id. id. id. id. id. 4 %	» 1 Luglio	1906	»	22	» 10.—
id. id. Ferrovia Mantova-Modena (1ª 2ª emissione)	» 1 Luglio	1906	»	8-59	» 10.27
Comp. delle Strade Ferr. del Sud dell'Aust. e Lomb.-Veneto 3 % vecchie	» 1 Luglio	1906			Fr. 6.50 al cambio
id. id. id. id. id. id. 3 % nuove Serie X	» 1 Aprile	1906			» 6.50 »
id. id. id. id. id. id. 4 % Serie W	» 1 Maggio	1906			» 10.— »
Soc. Anon. Ferr. dell'Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano) (1ª emiss.)	» 1 Aprile	1906	»	10	L. 5.62
id. id. id. id. id. id. (2ª id.)	» 1 Aprile	1906	»	10	» 5.62
id. Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	» 1 Luglio	1904	»	36	» 12.50
Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde Serie *A*	» 1 Aprile	1906	»	70	» 5.73
id. id. id. id. *B*	» 1 Luglio	1906	»	67	» 5.73
Società Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche 4 1/2 %	» 1 Luglio	1906	»	13	» 11.25
id. Romana Tramways Omnibus	» 1 Luglio	1906	»	0	» 5.—
Unione Italiana Tramways Elettrici di Genova 4 1/2 %	» 1 Luglio	1906	»	4	» 11.25
Società Ferrovie Secondarie Meridionali	» 1 Luglio	1906	»	1	» 10.—

Imprese elettriche

Titolo	Data	Anno		N.	Importo
Soc. Telefonica per l'Alta Italia	» 1 Aprile	1906	»	14	» 5.—
id. Italiana per l'utilizzazione delle Forze Idrauliche nel Veneto	» 1 Luglio	1906	»	5	» 10.—
id. Officine Elettriche Genovesi	» 1 Luglio	1906	»	5	» 11.25
id. Toscana per Imprese Elettriche 4 1/2 %	» 1 Luglio	1906	»	3	» 11.25
id. Napoletana per Imprese Elettriche 4 1/2 %	» 1 Luglio	1906	»	6	L. 11.25 oro

Industrie Minerarie, metallurgiche e meccaniche

Titolo	Data	Anno		N.	Importo
id. Miniere Solfuree Trezza Romagna	» 1 Luglio	1906	»	7	L. 11.25 oro
id. degli Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni 4 1/2 %	» 1 Ottobre	1901	»	29	L. 11.25
id. id. id. id. Ipotecarie 4 %	» 1 Luglio	1906	»	4	» 10.—
id. Nazionale delle Officine di Savigliano	» 2 Maggio	1906	»	33	» 11.25
id. Italiana Ernesto Breda per Costruz. Meccaniche	» 1 Luglio	1906	»	2	» 10.—
id. Italiana Langen e Wolf per motori a Gas-Otto	» 1 Luglio	1906	»	2	» 10.—

Diversi

Titolo	Data	Anno		N.	Importo
id. Anglo-Romana per l'illum. di Roma col Gaz ed altri sistemi 4 1/2 %	» 1 Luglio	1906	»	14	» 11.25
id. id. id. id. id. id. 4 %	» 1 Luglio	1906	»	6	» 10.—
Unione Ital. fra Cons. e Fabbr. Conc. e Prod. Chim.	» 1 Maggio	1906	»	2	» 11.25
Fabbrica Lombarda prodotti chimici	» 1 Aprile	1906	»	2.a Rata	» 12.50
Soc. Gen. Immobiliare di Lavori di Utilità Pubblica e Agricola 4 %	» 1 Luglio	1906	»	15	L. 5.— oro
id. per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	» 2 Luglio	1906	»	114	» 5.—
Acquedotto De Ferrari Galliera	» 1 Luglio	1906	»	22	L. 11.25
Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	» 1 Luglio	1906	»	12	» 10.—
Società Acque della Salute di Livorno	» 1 Luglio	1906	»	3	» 11.25
Prestito della Provincia di Alessandria	» 1 Luglio	1906	»	45	» 8.50
Prestito della Città di Torino 4 % 1892	» 1 Aprile	1906	»	25	» 10.—
Prestito della Città di Vieste	» 1 Giugno	1906	»	43	» 11.25
Manifattura di Lane in Borgosesia	» 1 Aprile	1906	»	4	L. 10.—
Debito Pubblico Ottomano Conver. Unificato 1903	dal 14 Marzo al 13 Agosto	1906	»	5	Fr. 10.— oro
Caisse d'Epargne Générale Hongroise — Budapest	dal 1 Febbraio	1906	»	5	Kr. 4.—

RIMBORSI

Industria dei trasporti

Titolo	Importo
Azioni Strade Ferrate del Mediterraneo	L. 500.—
id. della Sicilia	» 500.—
id. Secondarie della Sardegna	» 250.—
Azioni Società Anonima per la Strada Ferrata da Torre Beretti al Gravellone	» 420.—
id. id. Alessandria ad Acqui	» 500.—
id. id. Alessandria ad Acqui (Reparto provento transaz. col R. Gov.)	» 125.—
id. Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (ordinarie e preferenza)	» 300.—
Obblig. Società Italiana Strade Ferrate del Mediterraneo 4 %	» 500.—
id. id. id. id. della Sicilia 4 % (Emissione 1889-91-92-93-95)	L. 500.— oro
id. id. id. Ferrovia Sicula Occidentale (Palermo-Marsala-Trapani 1ª emissione)	L. 300.— »
id. id. id. id. id. 2ª id.	» 300.—
id. id. id. id. id. 4ª id.	» 500.—
id. id. id. per le Strade Ferrate Secondarie della Sardegna	» 500.—
id. id. id. per le Ferrovie dell'Alta Valtellina (Linea Sondrio-Tirano)	» 275.—
id. Società Anonima delle Ferrovie Nord-Milano (Serie 3ª)	» 500.—
id. id. id. per la Ferrovia Mantova-Modena (1ª a 2ª emissione)	» 500.—
id. Compagnia Reale delle Ferrovie Sarde (Serie *A* e *B*)	L. 500.—
id. id. Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	L. 500.—
id. id. Torinese di Tramways e Ferrovie Economiche	» 500.—
id. id. Romana Tramways Omnibus, Roma	» 250.—
id. Ferrovie Secondarie Meridionali	» 500.—
id. Compagnia delle Strade Ferrate del Sud dell'Austria e Lombardo-Veneto	Fr. 500.— al cambio

Diversi

Titolo	Importo
id. Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi	» 500.—
id. Unione Italiana fra Consumatori e Fabbricanti di Concimi e Prodotti Chimici	» 500.—
id. Società Miniere Sulfuree Trezza Romagna	L. 500.— oro
id. id. Telefonica per l'Alta Italia	» 250.—
id. Alti Forni Fonderie ed Acciaierie di Terni 4 1/2 5 %	» 500.—
id. Acquedotto De Ferrari Galliera	» 500.—
id. Consorzio di Esecuzione della Bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano	» 500.—
id. Prestito della Provincia di Alessandria	» 500.—
id. id. Città di Torino	» 500.—
id. id. Città di Vieste	» 500.—
id. Società Nazionale Officine di Savigliano	» 510.—
id. Caisse d'Epargne Générale Hongroise — Budapest	Kr. 200.—

Luglio *1906*